



OGGI SARAI CON ME...

Questa domenica il santo Padre chiude l'anno Santo della Misericordia. E lo chiude nel segno della regalità di Cristo, salvatore e redentore del mondo. Un tale evento coglie a pieno il senso della regalità di Gesù Cristo. Perché deriso dai capi dei sacerdoti, beffato dai soldati e provocato anche da uno dei suoi compagni nel supplizio e sotto gli occhi perplessi della folla, il figlio di David afferma una regalità che sfugge alla spettacolarizzazione, alla dimostrazione di potenza. È un Re al contrario dei re di questo mondo; è un Re che salva gli altri e non sé stesso. È Re perché perdona. In cima alla croce Gesù rivela il volto sorprendente di Dio: La Misericordia. Luca riporta il momento fatidico della crocifissione. Gesù muo-

re abbandonato da tutti. La folla guarda e assiste a questa scena come a un spettacolo. Proprio in quel momento di abbandono, ecco presentarsi la tentazione, come all'inizio della sua missione (Lc 4, 4-12). Luca allora aveva avvertito il lettore del vangelo "dopo aver esaudito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento opportuno" (Lc 4, 13). Ed eccolo puntuale, riapparire nell'ora estrema in un momento di fragilità. E come nel deserto, il diavolo cerca di mettere in dubbio la capacità di Gesù di essere Figlio di Dio. Così a giro i capi religiosi, i soldati e il "cattivo ladrone" lo deri-

dono: "Se tu sei il Messia" provalo, dimostralo. Tra queste derisioni ecco emergere una voce. È il cosiddetto "buon ladrone", che riconoscendo la sua colpa chiede di essere ricordato, non abbandonato, non lasciato da solo. Vuole un impegno per il futuro, la garanzia per il domani. Gesù risponde: "in verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso" (Lc 23,43). Parole di una forza straordinaria, dal contenuto consolante e al tempo stesso sconcertante. La risposta di Gesù a quel grido del ladrone è un "oggi", perché la salvezza di Dio è un Presente, è Colui che è presente, a fianco, vivente e solidale. La salvezza è una presenza e se la guadagna non chi si merita quella vicinanza, ma chi osa chiederla con umiltà, speranza e un po' di sfrontatezza. Dio salva con il suo esserci



qui e ora. A Mosè si presentò come: "sono colui che sono" (Es 3,14). L'immediatezza della salvezza riservata al ladrone ci stabilisce questa volontà di Dio di essere dove l'uomo ha bisogno di lui. È l'eterno presente. Dunque la misericordia non è un'uscita di emergenza che si apre al momento opportuno perché si possa entrare alla sua presenza, piuttosto la scoperta di un Dio sempre vicino e disponibile ad accogliere l'uomo che in Lui confida. Con questo brano Luca spazza via certi schemi su Dio e specifica il mistero dell'incarnazione a cui il tempo dell'avvento ci preparerà.
Don Lambert



“ALI PER VOLARE (NON PER SCAPPARE)”

RIFORMA DELLA FORMAZIONE CRISTIANA PER I RAGAZZI...

1. PREMESSA

La catechesi dell’Iniziazione Cristiana (IC) a Montegranaro è impostata da anni secondo il modulo di un doppio biennio: 1) catechismo in vista della Prima Comunione in 3^a e 4^a elementare; 2) catechismo in vista della Cresima in 2^a e 3^a media. In passato, una volta celebrata la Prima Comunione, i ragazzi venivano invitati a entrare o a continuare in esperienze di gruppo (azione cattolica ragazzi, agesci-scout, focolarini). Da alcuni anni la continuità di vita e formazione cristiana dopo la Prima Comunione è entrata in forte crisi: solo una piccola parte dei ragazzi hanno continuato a frequentare le associazioni e le parrocchie. Per la maggioranza di loro iniziava un tempo di “analfabetizzazione” della fede, una sorta di apostasia silenziosa segnata dal distacco dalla vita sacramentale, a cui si è stati appena iniziati: in tanti casi la Prima Comunione rimaneva per lungo tempo “l’unica” Comunione, stessa sorte per la Confessione, e spesso anche la pratica della preghiera personale diventava assente. Dopo un “vuoto” religioso di due anni, in 2^a media i ragazzi si ripresentavano, in piena crisi adolescenziale e senza (o quasi) pratica religiosa, per iniziare il catechismo per la Cresima seguendo una consuetudine “automatica”. Tale proposta, oltre alle difficoltà di gestione di un gruppo di adolescenti scarsamente motivati, non era accompagnata da un coinvolgimento ecclesiale (ad esempio: l’eucaristia domenicale continuava ad essere disertata). Si giungeva dunque alla Cresima come meglio si poteva, con ragazzi che in molti casi erano già “fuori” di fatto dalla vita ecclesiale e di fede. Date le premesse di cui sopra, si è instaurata una mentalità che porta a considerare i sacramenti come punti di arrivo, più che tappe della “Iniziazione Cristiana” che danno impulso a un cammino di vita cristiana che abbraccia l’intera vita di una persona.

2. NECESSARIA CONTINUITÀ: I SACRAMENTI SONO TAPPE E NON METE DEL CAMMINO CRISTIANO.

Il fatto di essere “iniziati” comporta il naturale e conseguente impegno successivo a vivere ciò a cui si è iniziati. Per questo motivo: **1.** Proponiamo alle famiglie dei bambini che hanno fatto la Prima Comunione di inserire i loro figli, senza interruzione, in percorsi di formazione cristiana rivolti a ragazzi, e presenti a Montegranaro (ad oggi: azione cattolica ragazzi, agesci-scout, focolarini). Tali percorsi permettono di fare esperienza di gruppo animata dalla fede (catechesi esperienziale), in modo più coinvolgente rispetto al catechismo “tradizionale”. In questo modo i ragazzi saranno accompagnati alla tappa della Confermazione e oltre la Cresima. **2.** Tale proposta la stiamo facendo alle famiglie da un anno circa e vede già i suoi primi positivi risultati: un numero maggiore di bambini proseguono dopo la Prima Comunione.



3. QUESTIONE DELL’ETÀ IN CUI PROPORRE LA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA (O CONFERMAZIONE).

È diffuso e unanime il giudizio secondo il quale la celebrazione della Cresima in 3^a media (o inizio 1^o anno delle superiori) coincide con una stagione tra le più “difficili” dell’adolescenza. In alcune parti d’Italia (e anche in qualche parrocchia della nostra diocesi) si propone un itinerario di IC che, per motivi anche liturgici, pone la Cresima in corri-

Preghiamo

...a tavola in famiglia

Benedici, Signore, questa mensa e tutti coloro che l'hanno preparata e aiutaci a condividere il nostro pane con coloro che non ne hanno. Amen.

...IN VISTA DELLA CRESIMA E OLTRE LA CONFERMAZIONE

Don Sandro Salvucci

spondenza della Prima Comunione (anticamente l'ordine dei sacramenti vedeva la Cresima precedere la Prima Comunione), anticipando l'età alla 5^a elementare o 1^a media, per poi proporre un periodo (uno o più anni) "mistagogico": vale a dire che si ritorna su ciò che si è celebrato nella fede per comprenderne il significato in modo sempre più profondo e per sperimentarlo nella vita. Questa proposta di IC è chiamata anche di tipo "catecumenale". In altre parti, invece, volendo dare alla Cresima un significato più marcato di scelta di fede consapevole, libera e responsabile, si tende a spostare la celebrazione nei primi anni delle scuole superiori. La nostra diocesi non ha fatto una scelta di uniformità circa l'età della Cresima, ma piuttosto ha concesso la libertà di "sperimentare".

4. PREMESSO CIÒ, PER QUANTO RIGUARDA LA NOSTRA UNITÀ PASTORALE, CI AVVIAMO ALLA SEGUENTE SPERIMENTAZIONE.

1. Scegliamo di dare continuità al cammino cristiano, una volta celebrata la Prima Comunione, attraverso l'inserimento dei ragazzi in uno dei gruppi o associazioni presenti e attivi nelle comunità. **2.** L'accesso alla celebrazione della Cresima richiederà una domanda apposita rivolta al parroco, fatta da ciascun ragazzo e sottoscritta dai genitori, non prima dell'inizio del 1° anno delle superiori. **3.** In tale domanda, oltre a motivare le ragioni della richiesta, il ragazzo dovrà indicare in quale maniera si preparerà a ricevere consapevolmente il sacramento. Inoltre dovrà già orientare la propria scelta del padrino/madrina, secondo le attitudini richieste. Si avranno, inoltre, due casi. **A)** Se il giovane è inserito in percorsi di formazione cristiana "approvati" (ad oggi: azione cattolica giovanissimi, agesci-scout, focolarini) potrà vivere la propria preparazione dando continuità al cammino, o chiedendo di inserirsi in uno di essi; poi, in prossimità della celebrazione della Cresima, saranno organizzati incontri e ritiri specifici inerenti al sacramento. **B)** Se il giovane non avrà scelto di aderire a nessuna delle associa-

zioni o movimenti suddetti, sarà l'Unità Pastorale a proporre un cammino di preparazione inserendolo in un gruppo di "catechesi parrocchiale" affiancato da uno o più catechisti e seguendo un percorso personalizzato della durata minima di un anno. **4.** La celebrazione del sacramento, per il momento, non è fissata in un tempo determinato e precisato, ma non avverrà prima del 2° anno di superiori (ottobre/novembre, oppure anche in un periodo "non convenzionale" tipo gennaio/febbraio) e dopo aver verificato l'adeguata e consapevole preparazione a celebrarlo (il discernimento sarà a cura del parroco coadiuvato dagli educatori/catechisti e dopo aver ascoltato ogni ragazzo). **5.** Nel tempo che va dalla domanda di ammissione alla preparazione della Cresima e la celebrazione della stessa, saranno organizzati incontri che coinvolgeranno i genitori e i padrini/madrine affinché accompagnino consapevolmente i loro figli.

5. COSA CAMBIA PER I RAGAZZI DI 2^A MEDIA DI QUEST'ANNO?

Mentre i ragazzi dell'attuale 3^a media seguiranno il "vecchio" metodo, la suddetta riforma entrerà in vigore per i ragazzi di 2^a media. Allo stato attuale solo una piccola percentuale di essi (attorno al 15%) partecipa ad un'esperienza di gruppo. Per tale ragione proponiamo per tutti gli altri, che sono la gran parte, la seguente alternativa: **1.** Fare la scelta di entrare a far parte di uno dei gruppi esistenti (in base alle disponibilità di accoglienza numerica da parte di ciascuno di essi). **2.** Per tutti coloro che non opteranno per nessun gruppo o ne resteranno esclusi, l'Unità Pastorale proporrà degli appuntamenti periodici (ogni due mesi, di sabato tardo pomeriggio/sera) di "richiamo" della fede con una catechesi, la partecipazione comunitaria all'Eucaristia e, talvolta, una condivisione della serata. A qualcuno di questi appuntamenti saranno invitate anche le famiglie. I ragazzi dell'attuale 2^a media saranno i primi ad adottare la riforma in modo sperimentale e dunque i primi che vivranno la Cresima in un'età posticipata rispetto alla tradizione fino ad oggi seguita.

SETTIMANA DAL 21 AL 27 NOVEMBRE 2016

LUN 21	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro delle catechiste dei bambini delle elementari.
MAR 22	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Incontro dei volontari della Caritas ⇒ Ore 21.30 - teatrino della Pievania: preghiera del S. Rosario e lettura del vangelo della domenica.
MER 23	⇒ Ore 15.00 - in ciascuna parrocchia: inizio del catechismo per i ragazzi cresimandi di 3 ^a media. ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Percorso per Fidanzati che si preparano al Matrimonio Cristiano. Terzo incontro.
GIO 24	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: LECTIO DIVINA (incontro mensile di lettura, meditazione e preghiera) sul Vangelo di Marco animato da Fra' Fabrizio Cifani. <u>Incontro aperto a tutti. Sono invitati in modo particolare i Lettori. Portare la bibbia o i vangeli.</u> ⇒ Ore 21.30-23.00 - teatrino della Pievania: ADORAZIONE EUCARISTICA.
VEN 25	⇒ Ore 15.00-16.00 - locali di S. Liborio: Primo incontro di catechismo per i bambini di 3 ^a e 4 ^a elementari di S. Liborio. (Dalle 14.45 prove di canto!).
SAB 26	⇒ Ore 10.00-11.00 - locali della Pievania: Primo incontro di catechismo per i bambini di 3 ^a e 4 ^a elementari del SS. Salvatore. ⇒ Ore 15.15-16.15 - locali di S. Maria: Primo incontro di catechismo per i bambini di 3 ^a e 4 ^a elementari di S. Maria. (Dalle 14.30 prove di canto!). ⇒ Dalle ore 17.30 - locali di S. Maria: MEETING DEI CRESIMATI: "ECCOMI!" . Che succede dopo la Cresima? Vieni a scoprirlo! ⇒ Dalle ore 20.00 - locali di S. Maria: incontro del "Gruppo Famiglie".
DOM 27	PRIMA DOMENICA DI AVVENTO E INIZIO DELL'ANNO LITURGICO ⇒ Dalle ore 16.00 - locali di S. Maria: FESTA D'INIZIO ANNO CATECHISTICO per i bambini di 3 ^a e 4 ^a elementari e loro famiglie



**20^a GIORNATA NAZIONALE DELLA
COLLETTA ALIMENTARE**



**sabato
26
NOVEMBRE 2016**

Si invita ad essere, come sempre, generosi in quest'opera di carità verso le persone indigenti. Un grazie a tutti i volontari e alle associazioni coinvolti nei turni per la raccolta davanti ai supermercati di Montegrano.



RIPOSANO IN CRISTO



**Elio Petrini
Enrica Marzetti
Nina Evstifeeva
Paolo Pierini**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218



www.veregraup.org

